

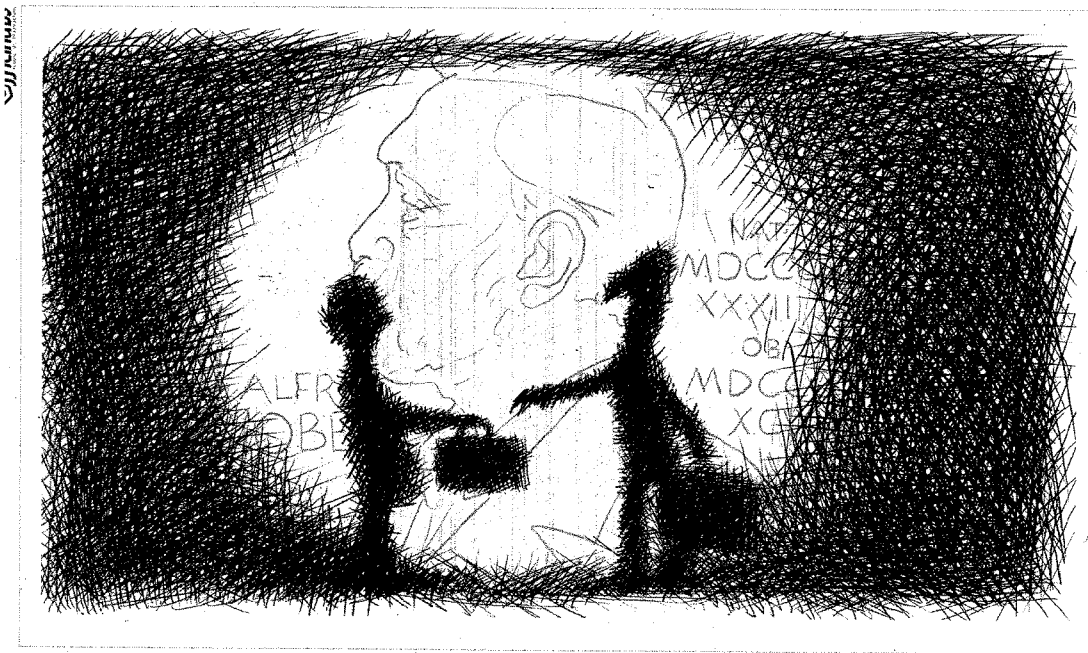
FOGLIETTONE

Umberto De Giovannangeli

udegiovannangeli@unita.it

Indagine in Svezia sull'assegnazione del premio per la medicina a Harald zur Hausen
Connection tra membri della giuria e il colosso farmaceutico AstraZeneca

SE LA CORRUZIONE SFIORA I NOBEL



Disegno di Lorenzo Terranera (Tecnica: digitale)

Nobel della vergogna. Quelli alla corruzione. Storie che s'intrecciano. La prima proietta ombre inquietanti sull'integrità del premio Nobel 2008 per la medicina: secondo il *Times* è in corso un'indagine in Svezia, dopo che è emerso che un membro della giuria che lo ha assegnato fa anche parte del consiglio di amministrazione di AstraZeneca, colosso farmaceutico con base a Londra che ha potenziali benefici dall'assegnazione del premio a Harald zur Hausen. Il Nobel per la medicina, andato a ex aequo, ha tra l'altro premiato zur Hausen per le sue ricerche sul virus del papilloma umano (Hpv), che può provocare il cancro all'utero. AstraZeneca è coinvolta nella produzione di due vaccini contro questo virus, che hanno un mercato ricchissimo. Due figure coinvolte nel processo che ha scelto zur Hausen, scrive il quotidiano londinese, hanno legami con l'azienda farmaceutica, che di recente ha iniziato a sponsorizzare il sito web del premio Nobel. AstraZeneca ha negato recisamente ogni coinvolgimento nella scelta dello scienziato da premiare. Tuttavia, gli interrogativi hanno inizia-

to ad emergere proprio dopo la decisione della compagnia di offrire la sua sponsorizzazione a Nobel Media e Nobel Web. Né l'azienda, né la fondazione che assegna il premio hanno detto a quanto ammontino, ma si ritiene che sia una cifra di centinaia di migliaia di dollari nei prossimi tre anni. La radio svedese ha poi rivelato che Bertil Fredholm, presidente del comitato di cinque persone che valuta i candidati al Nobel, era un consulente della AstraZeneca nel 2006. Bo Angelin, membro del comitato di 50 persone che vota per il vincitore, siede nel consiglio di amministrazione dell'azienda. Nel 2007 AstraZeneca ha acquisito una società che ha sviluppato un componente essenziale per la produzione di due vaccini contro Hpv fatti dal



altre società. Christer van der Kwast, direttore dell'unità anticorruzione della polizia svedese, ha ordinato un'indagine preliminare. Ma l'azione è stata minimizzata da Michael Sohlman, direttore esecutivo della fondazione Nobel, che ritiene che Sohlman voglia solo farsi pubblicità. Un portavoce di AstraZeneca ha respinto ogni possibilità di influenza indebita sul premio. «Non abbiamo alcuna influenza su chi vince, nè la cercheremmo. La

nostra azienda non è coinvolta nella selezione...».

Industrie farmaceutiche e potenza nazionale. Un intreccio devastante per l'eticità del più prestigioso riconoscimento internazionale. Seconda storia. Che racconta di viaggi gratis in Cina. A spese del governo di Pechino. I giurati del premio Nobel che hanno accettato viaggi spesati in Cina per parlare degli ambiti riconoscimenti sono finiti sotto inchiesta per corruzione. Lo ha reso noto ieri il pm svedese Nils-Erik Schultz. Schultz ha fatto sapere di aver aperto un'inchiesta per stabilire se i viaggi compiuti nel 2006 e nel 2008 avevano lo scopo di influenzare le decisioni del comitato per il Nobel. Il pm si è rifiutato di dire chi siano i giurati indagati né quanti siano. L'inchiesta ha preso il via dopo che una radio svedese ha rivelato che tre giurati dei comitati di medicina, chimica e fisica erano stati invitati in Cina per spiegare come avviene la selezione e cosa serve per vincere il Nobel. Le autorità cinesi avrebbero pagato tutte le spese dei giurati: dai biglietti aerei agli hotel e ai pasti. Se saranno scoperti colpevoli, i giurati rischiano fino a due anni di prigione. ❖